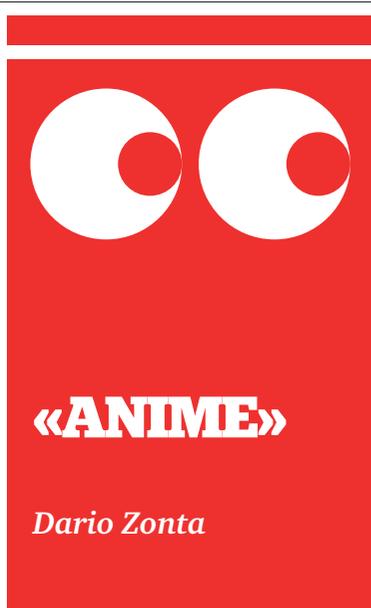


Home Video

**Alice**

Maestro Svankmajer

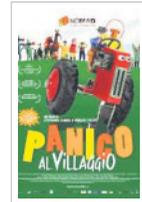


Alice
Regia di Jan Svankmajer
Animazione
Svizzera, Germania, Gran
Bretagna, 1987
Rarovideo

Appena uscito per Rarovideo, un film che è un capolavoro del grandissimo Jan Svankmajer, mai edito in Italia. Questo suo *Alice*, realizzato con tecnica mista, è il primo lungometraggio del maestro ceco, libera trasposizione da Carroll. Un film da studiare.

Panico al villaggio

Indiani e cowboy in Belgio



Panico al villaggio
Regia di Stéphane Aubier,
Vincent Patar
Con S. Aubier, J. Balibar, N. Busse
Belgio, Lussemburgo, Francia
2009
Cecchi Gori Homevideo

Uno dei piccoli-grandi capolavori del cinema d'animazione franco-belga. Figurine di plastilina vengono animate a passo uno e fondali della campagna franco-belga, indiani e cow-boy in uno spazio simile a *Giorani di festa* di Tati. Anti-narrativo e casuale, come i giochi dei bambini. Da non perdere.

Le avventure di Tintin

Spielberg nostalgico



**Le avventure di Tintin
Il segreto dell'Unicorno**
Regia di Steven Spielberg
Con J. Bell, A. Serkis, D. Craig
Usa, N. Zelanda, Belgio 2011
Sony Pictures Home Ent.

L'edizione homevideo del *Tintin* di Spielberg tappezza i negozi e il film viene usato per testare la qualità dei televisori superpiatti e in 3D. Spielberg fa il nostalgico con i fumetti della sua infanzia: grande prova muscolare, buona per i nuovi schermi piatti, come è il film.



Diario di un maestro
Regia di Vittorio De Seta
Con Bruno Cirino
Italia, 1972 - edizione integrale
dello sceneggiato Rai
2 dvd + libro
Distr: RaiEri/Feltrinelli

ALBERTO CRESPI

L'abbiamo aspettato per anni. Stava diventando il mistero invisibile del cinema e della televisione italiani. E ora, all'improvviso, troppa grazia: *Diario di un maestro*, film televisivo di Vittorio De Seta, esce addirittura in due edizioni. Una è andata direttamente in edicola con il *Corriere della Sera*: la versione cinematografica, uscita in sala un paio d'anni dopo la messa in onda sulla Rai (durata: 135 minuti). La seconda è nei negozi, edita da Feltrinelli/Real Cinema: è quella televisiva, le 4 puntate per intero (durata complessiva: 290 minuti). Nell'edizione tv c'è anche un libro, *Il maestro impaziente*, curato da Sergio Toffetti e contenente testimonianze - fra gli altri - di Gianni Amelio, Marco Lodoli, Domenico Starnone e Daniele Vicari, nonché un testo dello stesso De Seta dedicato all'attore protagonista, Bruno Cirino.

Non è facile spiegare a chi non c'era cosa fu, nel 1973, l'apparizione sugli schermi tv di *Diario di un maestro*. Di più: è difficile spiegare cos'era, in quegli anni, la Rai. Certo, era la Rai di Ettore Bernabei, l'ex direttore del *Popolo* (organo della Dc) che resse l'azienda da direttore generale per più di 13 anni, dal 1961 al 1974. Ma era anche la Rai del *Circolo Pickwick* di Gregoretti, del *Diario* di De Seta e del *Pinocchio* di Comencini, andato in onda nel

'72; la Rai che nel '75 avrebbe mandato in onda *l'Orlando furioso* di Ronconi. Era un servizio pubblico capace di progettare e realizzare programmi di straordinaria qualità. Il *Diario* andò in onda tra febbraio e marzo del '73. Ebbe, stando ai rilevamenti dell'epoca, 15 milioni di spettatori. Fu un successo immenso, che Vittorio De Seta non aveva mai conosciuto né con i bellissimi documentari degli anni '50, né con i film (*Banditi a Orgosolo*, *Un uomo a metà*, *L'invitata*) girati negli anni '60.

UN CAPOLAVORO

Dove stava la forza di *Diario di un maestro*? Nel suo essere autentico, nel mescolare finzione e documentario con una freschezza e un'originalità uniche. Si basava sul libro *Un anno a Pietralata* di Albino Bernardini ma era molto debitrice a *Lettera a una professoressa*, pubblicato pochi anni

prima da don Milani. Ma un conto sono le teorie, le fonti, tutt'altro conto è la pratica. De Seta non sarebbe stato capace nemmeno di concepire, figurarsi realizzare, una «fiction» come oggi le intendiamo. La scuola era vera, i ragazzi pure. Solo Bruno Cirino, il maestro, era un attore: ma per un anno fece davvero l'insegnante, inseguito dalla macchina a spalla retta per mesi e mesi di riprese da quell'autentico genio della fotografia che era (è) Luciano Tovoli. Quest'ultimo fu «l'occhio» di De Seta dentro la classe, perché l'unico modo di girare con i ragazzi era stabilire un tema, far uscire tutti gli adulti e permettere a Cirino di interagire liberamente con i suoi «allievi». Tovoli e Cirino furono co-autori a tutti gli effetti, assieme al consulente Francesco Tonucci e al direttore di produzione Rai Enzo Porcelli. Un lavoro di squadra che partorì un capolavoro. ●

LA LEZIONE DI «DIARIO DI UN MAESTRO»

**Finalmente chi non c'era potrà vedere
come si dovrebbe fare tv: il film andò
in onda in 4 puntate nel '73**

Visioni digitali

Flavio Della Rocca

**«Lo squalo»
restaurato
da agosto
in Blu-ray**

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Universal, posto privilegiato occupa il capolavoro del 1975 di Steven Spielberg: *Lo squalo*. Un film divenuto rapidamente fenomeno culturale, cambiando per sempre l'industria del cinema. A fronte di incredibili successi di box-office, furono però solo tre gli Oscar conquistati: per il noto tema musicale composto da John Williams, per il montaggio e il sonoro. Sono in pochi a non conoscere la storia: il capo della polizia (Roy Scheider), un giovane biologo marino (Richard Dreyfuss) e un brizzolato cacciatore di squali (Robert Shaw) si imbarcano nel disperato tentativo di uccidere lo squalo assassino, prima di una nuova carneficina...

Il restauro della pellicola, ad opera dello Universal Studios Digital Services, è durato diversi mesi, processando fotogramma per fotogramma. I tecnici, in collaborazione con Spielberg e il team della Amblin Entertainment, hanno bilanciato il colore, rimosso i graffi e riparato ogni danno alla celluloida, prima di remixare la traccia audio in DTS-HD 7.1. Grazie a ciò, il film sarà disponibile per la prima volta in Blu-ray dal 22 agosto, accompagnato dalla digital copy e da due ore di extra inediti. ●